



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 110

del 08-02-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: GESTIONE RIFIUTI

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Impianto per la produzione di compost di qualità con capacità pari a 30 t/g sito in Brindisi, Via per Pandi - Proponente: Comune di Brindisi.

L'anno duemilaundici, il giorno otto del mese di febbraio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64 comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 03-02-2011

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIOVANNI PORCELLI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- Con nota del 22.03.2010, acquisita al prot. 29328 del 24.03.2010, il Consorzio ATO BR/1 richiedeva l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente all'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi (rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità con capacità pari a 30 tonn/giorno), già realizzato e ubicato in via per Pandi - Brindisi Z.I., allegando la seguente documentazione:
 - A.1 Relazione generale;
 - A.2 Relazione Specialistica – Impianti;
 - A.3 Relazione Specialistica – Trattamento arie;
 - A.4 Relazione Specialistica – Impianti antincendio;
 - A.5 Relazione Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
 - B.1 Inquadramento territoriale;
 - B.2 Planimetria generale degli interventi;
 - B.3 Planimetria impianto elettrico;
 - B.4 Planimetria impianto idrico – fognario;
 - B.5 Planimetria impianto antincendio;
 - B.6 Pretrattamento e compostaggio;
 - B.7 Aia di maturazione controllata – Impianto di raffinazione e confezionamento compost;
 - C.1 Schema di flusso;
 - D.1 Particolari costruttivi biofiltro;
 - E.1 Computo metrico;
 - E.2 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - E.3 Piano di Manutenzione;
 - E.4 Dichiarazione di rispetto delle norme;
 - E.5 Elenco marche e materiali;
 - E.6 Opere similari realizzate
- Il predetto impianto si inquadra tra quelli previsti al punto z.b) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'allegato IV del D.Lgs n. 4/2008;*
- con nota prot. 35360 del 14.04.2010, la Provincia di Brindisi richiedeva al Consorzio ATO BR/1 di produrre documentazione integrativa, nonché il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia ed inoltre si chiedeva al Comune di Brindisi di esprimere il proprio parere di competenza (ex art. 16, comma 5, L.R. 11/), oltre che le eventuali osservazioni emerse a seguito della pubblicazione di avviso del procedimento all'albo pretorio comunale;
- con nota del 24.05.2010, acquisita al prot. 50584 del 31.05.2010, il Consorzio trasmetteva la documentazione richiesta ed inoltre provvedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP della regione Puglia (Bol. N. 105 del 17.06.2010);
- con nota del 16.09.2010, acquisita al prot. 83766 del 28.09.2010, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia trasmetteva il seguente parere ex art. 4 delle NTA del PAI: ".....L'area dell'impianto risulta parzialmente ricadente nelle aree ad Alta Pericolosità idraulica per cui trova applicazione l'art. 7 delle N.T.A. del PAI. Gli interventi da effettuare sugli impianti, desumibili dal computo metrico estimativo, tav. E1, sono riconducibili ad adeguamenti alla messa a norma delle strutture alla normativa in materia ambientale ed opere di manutenzione straordinaria, assentiti ai sensi del comma 1), lettere f) e g), dell'art. 7 delle N.T.A. del PAI. I biofiltri in progetto ricadono esternamente alle aree vincolate del PAI. Per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere di compatibilità degli interventi ai contenuti e alle prescrizioni del PAI" ;
- con nota del 06.12.2010, acquisita al prot. 112518 del 28.12.2010, il Comune di Brindisi ha comunicato che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito al proprio albo pretorio, non sono pervenute osservazioni;
- non risulta pervenuto il previsto parere del Comune di Brindisi.

Preso atto che

- Dalla documentazione presentata si evince
 - l'area in questione:
 - È tipizzata *D – zona industriale*, secondo il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Brindisi;
 - non ricade in aree SIC/ZPS;
 - l'impianto risulta costituito da:
 - ricezione rifiuti;
 - preselezione della parte organica in un primo cilindro DANO ed innesco fermentazione aerobica;
 - fermentazione aerobica con inizio maturazione biologica della parte organica (successivi cilindri DANO);
 - maturazione biologica del compost;
 - raffinazione e confezionamento del compost;
 - servizi generali (impianti elettrici, idrici e antincendio, sistemi di depurazione degli effluenti liquidi ed aeriformi, autorimessa, officina, stazione di lavaggio, stoccaggio dei prodotti di recupero, servizi per il personale ed uffici)

Rilevato che

- l'impianto di compostaggio in questione risulta realizzato da oltre 20 anni e mantenuto in esercizio fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97;
- i lavori da effettuarsi, come dichiarato dallo stesso Consorzio ATO BR/1, attengono esclusivamente ad opere di manutenzione straordinaria e ordinaria atte a mettere in funzione l'impianto, con la sola aggiunta di biofiltri;
- le linee di trattamento delle arie saranno 3, in coda alle attuali linee esistenti dotate di un filtro a depolveratore a umido, comunque utile ad un pretrattamento dell'aria, alimentate ognuna mediante un ventilatore con potenzialità massima di 27.000 Nmc/h;
- la verifica della potenzialità dell'impianto è stata effettuata assumendo come dato di progetto in ingresso all'impianto una miscela di FORSU (rifiuti organici domestici, di mense e mercati) al 70% e VERDE (sfalci e potature) al 30%;
- dagli elaborati in atti, sebbene l'area ricada nel Sito inquinato di Interesse Nazionale di Brindisi, non risulta che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di bonifica;
- nell'ambito del procedimento di VIA non risultano presentate osservazioni a seguito delle pubblicazioni dell'avviso di deposito previsto dalla normativa vigente;
- gli interventi di manutenzione ordinaria non sono assoggettati alla disciplina della valutazione di impatto ambientale (art. 4 comma 12 lett. c) L.R. 11/01);
- l'impianto di compostaggio, situato in Brindisi Z.I. Via per Pandi a servizio dei comuni del bacino BR/1, risulta essere funzionale a garantire il ciclo integrato dei rifiuti del medesimo bacino.

Visti

- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 128/10, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- il D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 recante "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*”;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1° ottobre 2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, ad interim, le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 alla formulazione del relativo giudizio di compatibilità ambientale;

D E T E R M I N A

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di ritenere, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i., il progetto relativo ai lavori di ristrutturazione adeguamento funzionale e normativo dell’impianto di produzione compost di qualità da frazione organica sito in Brindisi alla Z.I. via per Pandi, **escluso dalla procedura di VIA**, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. Il Compost prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs 75/2010, qualora lo stesso venga utilizzato come ammendante;
 - b. Dovrà essere assicurata la raccolta percolato prodotto nella fase di ricezione/stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
 - c. Dovrà essere verificata la fattibilità tecnica di realizzare lungo la recinzione del perimetro dell’impianto, una barriera verde con la messa a dimora di essenze arboree sempreverdi;
 - d. dovrà essere garantita la bonifica degli automezzi in uscita dall’impianto, al fine di evitare dispersione di rifiuti sulle pubbliche vie;
 - e. in sede di esercizio dovrà essere valutata la fattibilità tecnica del riutilizzo sia dei percolati/colaticci che delle acque meteoriche in luogo di quelle provenienti dall’acquedotto consortile, per le operazioni di umidificazione delle corsie nella fase di maturazione accelerata e umidificazione biofiltri, al fine di minimizzare sia l’entità degli scarichi idrici, che dell’approvvigionamento idrico dell’impianto;
 - f. prima dell’entrata in esercizio dell’impianto, dovrà essere effettuata un’indagine fonometrica a cura di tecnico abilitato, finalizzata alla individuazione del punto zero;
 - g. l’impianto dovrà dotarsi di presidi con materiali assorbenti, al fine di contenere eventuali perdite accidentali;
 - h. dovrà essere predisposta una procedura operativa, finalizzata alla definizione delle modalità di accettazione dei rifiuti in ingresso all’impianto;
 - i. il grado di impermeabilizzazione della pavimentazione relativa alle aree interessate dallo stoccaggio di rifiuti, dovrà essere compatibile con la tipologia di rifiuti trattati/prodotti, in conformità a quanto previsto dalle BAT di settore;
 - j. in sede di esercizio dovrà essere concordato con l’ente di controllo (ARPA PUGLIA) un piano di monitoraggio, al fine di definire eventuali ulteriori mitigazioni e accorgimenti correttivi, con particolare riferimento all’emissione di odori, di rumori ed agli scarichi idrici, durante l’esercizio dell’impianto;
 - k. dovranno essere adottati tutti i sistemi per contenere al minimo le emissioni odorigene dell’impianto.

3. Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge, compreso l'eventuale autorizzazione di competenza del MATTM in materia di bonifica;
4. Di notificare il presente provvedimento all'ATO BR/1;
5. Di trasmettere, copia della presente Determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Smaltimento Rifiuti – Ufficio IPPC/A.I.A Via delle Magnolie 6/8 zona industriale 70026 MODUGNO (Ba);
 - Comune di Brindisi;
 - ASL BR/1 Dipartimento di Prevenzione, Piazza A. Di Summa Brindisi;
 - ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi, Via Galanti, 16;
6. Di stabilire, ai sensi dell' art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l' efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre)
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell' art. 16, c. 11, L.R. 11/2001 e dell' art. 20 del D.Lgs. n. 4/08, un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento;
8. Di pubblicare, ai sensi dell' art. 20 del D.Lgs. n. 4/08, il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;
9. Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell' art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito;
10. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 241/90, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni nei modi previsti dagli artt. 2 ss della Legge n. 1034 del 06/12/1971 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

IL DIRIGENTE ad interim
F.to (Dott. Pasquale EPIFANI)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to D.ssa ANNA CARMELA PICOCO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....